



**Equitalia**

Prot. n.2017-EQUIGIU-32478

**DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO  
n. 04 del 14 03 2017**

**Oggetto: Dimissioni e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190**

**PREMESSE**

- L'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* stabilisce che l'organo di indirizzo di ciascuna amministrazione individua, tra i dirigenti di ruolo in servizio, il *Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;
- con determinazione n.8 del 17/06/2015 recante *"Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici"* e n. 12 del 28/10/2015 recante *"Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione"* l'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito, per brevità, ANAC), confermando l'obbligo, anche per le società controllate dalle pubbliche amministrazioni, di nominare il *"Responsabile della prevenzione della corruzione"* (di seguito, per brevità, RPC) e il *"Responsabile della trasparenza"* (di seguito, per brevità, RT) ha altresì stabilito che:
  - al RPC siano attribuiti funzioni e poteri idonei e congrui per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;
  - il RPC operi in condizioni di indipendenza e di garanzia e sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata, per qualità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere;
  - le funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione debbano essere svolte in costante coordinamento con quelle dell'Organismo di vigilanza nominato ai sensi del citato decreto legislativo, considerata la stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 e quelle previste dalla legge n. 190 del 2012;
  - il RPC non debba trovarsi in situazioni di conflitto di interesse e, pertanto, occorre evitare la designazione di dirigenti responsabili di quei settori individuati all'interno della società fra quelli con aree a maggior rischio corruttivo;
  - nel provvedimento di conferimento dell'incarico di RPC siano individuate le conseguenze derivanti dall'inadempimento degli obblighi connessi e siano declinati gli eventuali profili di responsabilità disciplinare e dirigenziale, ove applicabile. In particolare, occorre che siano specificate



le conseguenze derivanti dall'omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione;

- in ottemperanza a quanto indicato, con delibera del Consiglio di amministrazione di Equitalia Giustizia Spa in data 30 giugno 2014, è stata nominata Responsabile della prevenzione e della corruzione la sig.ra Patrizia Gabrieli, Responsabile della Funzione Pianificazione e Sistemi informativi;
- nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione adottato da Equitalia Giustizia su proposta del RPC è previsto che il ruolo di Responsabile della Trasparenza sia affidato al RPC di Equitalia SpA, in stretta collaborazione con i Responsabili della prevenzione della corruzione delle società partecipate da quest'ultima, in qualità di Referenti della trasparenza;
- in data 1° marzo 2017 la sig.ra Patrizia Gabrieli ha rassegnato le dimissioni dagli incarichi di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Referente per la trasparenza a decorrere dal giorno 8 marzo 2017, in considerazione di nuovi impegni legati al riassetto societario e riorganizzativo dell'azienda. In sede di Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2017, le dimissioni sono state accettate;
- al riguardo, ai sensi dell'art. 15, comma 3 del Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*, l'eventuale provvedimento di revoca dell'incarico conferito al soggetto cui sono state affidate le funzioni di responsabile, comunque motivato, *"è comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione che, entro trenta giorni, può formulare una richiesta di riesame qualora rilevi che la revoca sia correlata alle attività svolte dal responsabile in materia di prevenzione della corruzione. Decorso tale termine, la revoca diventa efficace"*.

Parimenti, secondo le istruzioni operative pubblicate ANAC sul proprio sito istituzionale, i dati relativi alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della Trasparenza devono essere comunicati alla medesima ANAC esclusivamente mediante un modulo da quest'ultima appositamente predisposto.

### CONSIDERAZIONI

- Equitalia Giustizia SpA, società per azioni del Gruppo Equitalia controllata al 100% da Equitalia Spa, la quale è a totale capitale pubblico (51% Agenzia delle Entrate e 49% INPS), gestisce le risorse di cui al comma 23 dell'articolo 61 del decreto legge n.112/2008 (convertito in legge n. 133/2008) e quindi del Fondo Unico Giustizia di cui all'articolo 2 del decreto legge n.143/2008, nonché, con riferimento alla gestione dei crediti previsti dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n.115/2002, alle attività indicate dall'articolo 1, comma 367, della legge 244/2007, sulla base della convenzione con il Ministero della Giustizia del 23 settembre 2010;

- in considerazione della natura giuridica della società, Equitalia Giustizia SpA è tenuta all'adempimento di taluni obblighi stabiliti dalla citata legge 6 novembre 2012, n. 190, così come meglio precisati con apposite determinazioni dell'ANAC, pronunciatasi in materia, tra i quali quello di nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza devono essere assegnati i compiti previsti dalla normativa vigente, così come stabiliti e declinati altresì nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- a seguito delle succitate dimissioni della sig.ra Patrizia Gabrieli dagli incarichi di Responsabile della prevenzione della corruzione e referente della trasparenza di Equitalia Giustizia SpA e tenuto conto:
  - della necessità di procedere con urgenza all'attribuzione dei predetti incarichi, al fine di garantire la continuità della attività aziendali;
  - dell'imminente cessione del pacchetto azionario di Equitalia Giustizia SpA al Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 30 giugno 2017, ai sensi della recente modifica normativa introdotta dall'articolo 1, comma 11, lett. b) del decreto legge n.193/2016;
  - della conseguente opportunità - nella prospettiva del progressivo rilascio delle funzioni e dei servizi che Equitalia SpA svolge a vantaggio della partecipata, al fine di consentire la piena autonomia gestionale ed operativa – di procedere con la nomina del Responsabile della trasparenza della Società, anziché del referente;
  - di quanto stabilito dalla normativa vigente in materia e dalle pronunce dell'ANAC, come indicate nelle superiori premesse, secondo le quali, tra l'altro, le funzioni di RPC devono essere *“affidate ad uno dei dirigenti interni della società”* e *“il Responsabile della prevenzione della corruzione non può essere individuato in un soggetto esterno alla società”*;
  - il Consiglio di Amministrazione di Equitalia Giustizia SpA, nella seduta del 7 marzo 2017, ha ritenuto di affidare alla sig.ra Daniela Casadei, Responsabile della Funzione Normativa e compliance, l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dando mandato all'Amministratore Delegato di porre in essere ogni atto per dare esecuzione a quanto deliberato.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato,

**in attuazione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di  
Equitalia Giustizia SpA in data 7 marzo 2017**

**L'AMMINISTRATORE DELEGATO  
per il Consiglio di Amministrazione di Equitalia Giustizia SpA**



### DETERMINA

- di nominare la sig.ra Daniela Casadei Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della legge n.190/2012, nonché Responsabile della trasparenza per la Società
- di comunicare all'ANAC, oltre la predetta nomina, anche la cessazione del precedente Responsabile a seguito delle suindicate dimissioni.

A tal fine, in conformità alla normativa vigente e alle determinazioni dell'ANAC pronunciatasi in materia, stabilisce che:

- il RPCT dovrà svolgere tutti i compiti previsti dalla normativa di riferimento e dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione, tra i quali, a titolo esemplificativo:
  - elaborare e aggiornare, nei termini previsti dalla legge, il Piano per la prevenzione della corruzione, proponendolo al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione;
  - verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità, redigendo entro i termini previsti dalla normativa vigente la relazione annuale, anche in merito all'efficacia delle misure di prevenzione definite nel suddetto Piano;
  - proporre modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
  - vigilare sull'applicazione delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 39/2013 e s.m.i.;
  - in qualità di Responsabile della Trasparenza, svolgere l'attività di controllo dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalare al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo di Vigilanza, nonché all'ANAC i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- il RPCT svolgerà i compiti assegnatigli in autonomia e indipendenza, riferendo direttamente al Consiglio di Amministrazione della Società;
- al RPCT sono assegnati tutti i poteri necessari all'efficace espletamento dell'incarico, ivi inclusi i poteri di vigilanza e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione dei rischi proposte, nonché di accesso alle informazioni e/o documenti aziendali, propedeutici allo svolgimento delle proprie funzioni, collaborando fattivamente con le competenti strutture aziendali e gli organi di indirizzo politico della società;
- nello svolgimento dei compiti attribuiti, il RPCT potrà avvalersi del supporto delle necessarie competenze aziendali, al fine di assicurare un elevato livello di professionalità specifica e continuità d'azione;
- il conferimento di incarico di RPCT potrà essere revocato esclusivamente per giusta causa, intendendosi, per quest'ultima, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il caso di avvio nei confronti del RPCT di procedimenti penali per



condotte riconducibili a fenomeni “corruttivi”, ovvero, il caso di risoluzione del rapporto di lavoro;

- in caso di inadempimento degli obblighi attribuiti al RPCT nei confronti di quest’ultimo troveranno applicazione le previsioni in materia di responsabilità disciplinare stabilite dal vigente CCNL di settore, ferma restando la possibilità di dimostrare di aver efficacemente vigilato sull’osservanza e attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione proposto;
- il RPCT e i soggetti dei quali si avvale dovranno rispettare gli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa vigente in materia;
- del presente provvedimento dovrà essere data comunicazione all’ANAC secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dalla medesima ANAC e pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione “Società Trasparente”.



**Per il Consiglio di Amministrazione di Equitalia Giustizia SpA**

L’Amministratore Delegato  
Carlo Lassandro

[Firmato digitalmente]